

il Girotondo

Anno XXI - N.2 Agosto 2013 - Periodico Quadrimestrale
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004) Art. 1, comma 2, DBC COMO

Notiziario del
Gruppo Missionario Caritas Cassago
©.N.L.U.S.



il Girotondo



Gruppo Missionario Caritas Cassago O.n.l.u.s.

Via V. Emanuele n° 3 - 23893 Cassago B.za (Lc)

Casella Postale n° 29 - 23893 Cassago B.za (Lc)

Tel/Fax: 039-9210946

Email: gmcc@brianzaest.it

C/C Bancario: n. 27035/O

Banca Popolare di Lecco

Sportello di Cassago B.za

Divisione Deutsche Bank

ABI 3104 - CAB 51130 - CIN: J

IBAN: IT 90 J 03104 51130 000000027035

C/C postale: n. 15124225

Cod. Fisc. e P.IVA: n. 01741270134

Direttore Responsabile:
Milani Lina

Hanno collaborato a questo numero:

Solania Riva, Marco Riva

Melina e Giampaolo Chiappa

Simone Brenna, Matteo Fumagalli

Autorizzazione

Tribunale di Lecco n.3/90 del 9/3/90

Direzione e Amministrazione

Via V. Emanuele 3
23893 Cassago B.za

Stampato in proprio - **Copia Gratuita**

www.gmcc.brianzaest.it

In bacheca

Per l'anno 2013 la quota d'iscrizione come soci del G.M.C.C. è stata fissata dal direttivo a 10.00 euro.

Le offerte versate per le sponsorizzazioni vengono spedite ogni mese direttamente ai missionari ed alle suore.

Ricordiamo che i contributi versati al Gruppo Missionario Caritas Cassago, riconosciuto come O.N.L.U.S. dal 1° Maggio 2000, possono essere detratti dalla dichiarazione dei redditi secondo le vigenti leggi.

Chi avesse effettuato versamenti tramite banca per l'anno 2012 e fosse interessato alle detrazioni fiscali, può richiedere la necessaria dichiarazione comunicando in sede il proprio codice fiscale, la data ed il luogo di nascita.

Anche per quest'anno in occasione della denuncia dei redditi potete devolvere il 5 x mille delle Vostre imposte alla nostra associazione.

Vi ricordiamo che per farlo è sufficiente firmare nell'apposito riquadro dedicato alle ONLUS sul modulo di dichiarazione (CUD, Unico o 730) e quindi inserire il nostro codice fiscale: 01741270134.

Vi ringraziamo anticipatamente.

Ricordiamo a tutti gli sponsor che non hanno ancora terminato di versare la quota relativa alle adozioni a distanza per l'anno 2012 di procedere con il versamento.

Potremo così inviare nelle varie missioni il saldo dei fondi raccolti. GRAZIE!

Ricordiamo che per la singola adozione, la quota annua 2013 e' pari a Euro 235,00.

Solo per l'Eritrea, la quota annua per la singola sponsorizzazione e' pari Euro 285,00.

Per qualsiasi informazione ricordiamo che l'ufficio del Gruppo Missionario è a vostra disposizione al numero di Tel./Fax 039-9210946 nei seguenti orari:

- ♦ mattina 9 - 12 e pomeriggio 14 - 17 dal lunedì al venerdì;
- ♦ 21.00 - 22.30 il lunedì sera, durante le riunioni del gruppo.

Cari amici,

le vacanze sono ormai prossime, è tempo di fare ancora una volta le valigie per ripartire e poi tornare.

È vero è tempo di crisi, ma proprio per questo non dobbiamo rinchiuderci nelle nostre case e nei nostri paesi, dobbiamo recuperare quella libertà di spirito che sempre ci ha identificato ed aprirci a nuovi orizzonti e a nuovi progetti.

Si riparte, si va ancora in Africa, dove ci troveremo fortissimi occhi che ci scruteranno, persone che ti venderanno le loro poche cose raccolte nell'orto.

Andremo in Congo a Kinshasa da Padre Antonello, missionario della consolata; saremo al servizio e a disposizione di quanto avrà da farci fare. È una nuova missione, una nuova realtà, non come in Kenya che noi conosciamo bene, ma sarà senz'altro un'esperienza unica e bellissima; ci sprona anche la grande fede e forza che anima Padre Antonello. La nostra serietà e disponibilità sarà al servizio del Padre e della sua gente .

Sarà breve, ma sarà un'esperienza intensa. Verificheremo anche il progetto che fra noi e il Padre ha avuto inizio pochi mesi fa: la costruzione di tre aule scolastiche, progetto avviato grazie al contributo generoso di una famiglia di amici.

A tutti un augurio di Buone Vacanze.

Il Presidente
Lina Milani



partire verso nuovi orizzonti

il Girotondo



Missione di Tabaka

**SISTERS OF THE BLESSED VIRGIN CONGREGATION
PROVINCIAL HOUSE
P. O. BOX 516, KISII – 40200**

14th May 2013

Carissima presidente Lina,

Come stai? Ti spero bene con tutti i tuoi e tutti gli amici. Sto scrivendo per ringraziarti di cuore per quello che ci hai mandato. Ci e' stato di molto aiuto, veramente. Li abbiamo utilizzati per comprare cibo per i bambini dell'asilo, che ora mangiano qui, dato che hanno lezione di pomeriggio. Sai cosa significa dare da mangiare... Ci serve tutto: i piatti, i cucchiari, le tazze, ecc. E poi da mangiare. Grazie perche' i bambini si sentono a loro agio e seguono bene le lezioni. Sono tutti felici come la Pasqua. Non posso dimenticare tutti gli amici che hanno esteso la mani verso di noi con amore. In nome mio, per favore, ringraziarli. Non possiamo dimenticare voi tutti per il bene che ci avete fatto e che continuate a fare. Dio che e' l'unico che sa tutti i vostri desideri vi ricompensera' abbondantemente. Grazie delle preghiere per la nostra suora defunta. Abbiamo finito bene i funerali. Speriamo che sia nel riposo eterno.

Ora gli auguri per tutti voi accompagnati dalla perghiera. Auguri per una Pasqua Santa e Serena piena di Pace a tutti voi cari Amici. Che sia una Pasqua che vi porti I doni della resurrezione di Gesu' Cristo. Estendi per piacere questi auguri a tutti gli Amici. Grazie ancora e tante belle cose.

Con affetto, gratitudine e preghiera,

Madre Maria Giovanna.

*..ed ecco alcuni scatti
dalla missione!!*



News dal Kenya

il Girotondo

Quest'anno abbiamo partecipato a...

Manifestazioni 2013



**'Manifesta' a
Osnago: stand
allestito dal
Gruppo
Missionario e..**

**..consegna dei
riconosci-
menti, alla
nostra Associa-
zione per i 25
anni di operato
nel campo della
solidarietà.**



**Imbersago:
banchetto
vendita
allestito alla
festa
organizzata da
'Força da
Partilha'.**



il Girotondo



Manifestazione 'Onde Sonore' a Valmadrera: banchetto raccolta fondi.

**Canzo :
annuale mostra
missionaria del
G.M.C.C. presso
l'ex biblioteca
comunale.**



Manifestazione 'Tokuma 2013' a Vimercate: banchetto di vendita per la raccolta fondi.

Manifestazioni 2013

il Girotondo

Belle notizie da Korogocho: è un sogno che s'avvera!

Korogocho, 6 Maggio 2013

Carissimi,

Alla fine di questa giornata voglio scrivervi due righe per condividere la gioia e, non lo nascondo, la soddisfazione, ma soprattutto per esprimervi di cuore, a nome di tutti, il nostro ringraziamento piu' grande per essere stati, in modi diversi, tutti artefici

della realizzazione di questo sogno. Oggi le scuole elementari hanno riaperto i loro battenti in tutto il Kenya, e cosi' e' stato anche a St. John. Ma c'era qualcosa di diverso, di nuovo. La nuova biblioteca e le nuove classi,



costruite a tempo record (meno di cinque mesi), si stagliano sul cortile della scuola e su tutto il complesso di St. John. Sono l'orgoglio di una comunita' che si sente valorizzata, munita di qualcosa di bello (anche



l'occhi vuole la sua parte!) e di importante, di "grandioso" direi, visto che sono tra i pochi edifici a due piani in tutta Korogocho. E' un bel segno di un cammino fatto e da fare.

segno non ha valore in se'. Ce l'ha solo se indica una direzione, un cammino, un progetto. Mai come in questi



cinque mesi (a parte l'essermi riconfermato nella mia vocazione che NON e' quella del capomastro o geometra!) ho capito cosi' bene quanto il progetto sia importante (S. Daniele Comboni docet: vedi il suo "Progetto per la rigenerazione dell'Africa"). Mi tornava spesso in mente la frase di Cavour (sic!): "Abbiamo fatto l'Italia, dobbiamo fare gli italiani" (spero sia davvero di Cavour, altrimenti faccio una figuraccia...). Abbiamo fatto la scuola e la biblioteca, adesso dobbiamo "fare" gli alunni, cioe' i "grandi" di domani. Un lavoro immane, che solo chi ha a che fare con un impegno educativo conosce. Ma visto che siamo tutti o genitori, o insegnanti, o educatori a vari livelli, allora lo possiamo capire tutti. potenza di una scuola in una comunita' e' tremenda, e ben si

capisce perche' nella storia dell'umanita' i grandi dittatori di qualunque colore, la prima cosa che facevano era di eliminare gli intellettuali. L'educazione e' davvero l'arma della liberazione, dell'emancipazione, dello sviluppo, del progresso, chiamatelo un po' come volete. Dare la possibilita' a ragazzi e ragazze di studiare, dare loro strumenti e spazi adeguati per farlo, e dare agli insegnanti la dignita' di un lavoro che e' fondamentalmente servizio, e' qualcosa di straordinario. L'immagine del seme che, gettato in terra, germoglia e diventa un grande albero calza a pennello, e il bello e' che questo accade sia che vegliamo sia che dormiamo. Quando dai in mano un libro ad una persona, non sai mai quello che potra' succedere. Quindi St. John ha una nuova biblioteca, grazie all'impegno di tanti, manovali e donatori.



Soprattutto direi grazie agli amici di Interragire, vulcani di idee e iniziative; alla Fondazione Cariplo, il cui contributo e' stato fondamentale; agli amici inaspettati del gruppo Lion's di Olgiate, autori dell'ultima iniziativa in ordine cronologico che ci ha consentito di arredare le nuove strutture. E a tantissimi altri, tutti con un volto e una storia dietro, e con un gran desiderio di fare del bene. E di farlo bene. Noi missionari (penso anche a p. John che sta per completare un'altra grande opera a St. John, l'ampliamento della palestra) siamo solo canali di comunicazione, prese per la messa in contatto di energie positive che giacciono dentro ognuno di noi e che forse abbiamo un po' paura ad esprimere totalmente. Oppure abbiamo diffidenza, perche' altri ci



Il complesso della scuola di St. John

hanno fregato in passato. Quindi GRAZIE per questo coraggio!

St. John ha anche sei nuove classi, in muratura, su due piani (sic!), frutto della generosità incontrollabile del sig. Giancarlo Roncolato. Aveva un sogno, anche noi ne avevamo uno: li abbiamo messi insieme, ed ecco cosa ne e' venuto fuori! GRAZIE sig. Giancarlo! E adesso... al lavoro! Gli insegnanti e gli alunni nelle loro classi; i bibliotecari nei loro uffici



Il campetto da basket e l'anfiteatro.

nuovi di zecca; io... un po' dappertutto. Voi, li' dove siete. Ma tutti a coltivare l'altro grande sogno, la visione, il progetto vero: "costruire" persone vere, educare (tirar fuori) la loro parte piu' bella (smettendola di parlar male di Korogocho, e dell'Africa, e del mondo, e dell'Italia!), accompagnarle, finche'

loro sapranno camminare con le loro gambe e decideranno di andare dove vorranno. La loro meta finale nella vita di domani dipendera' in gran parte dal nostro lavoro educativo di oggi.

Un'ultima nota simpatica. I maestri di St. John sono ovviamente tutti molto soddisfatti; ma quelli che sono rimasti nelle vecchie strutture



L'edificio con le nuove classi.

(visto che le classi nuove sono solo sei), mi hanno gia' fatto notare che la nuova struttura riduce tutte le altre classi a "slum": *"Father, sasa sisi tumebaki kwa slum"*, *"Padre, adesso noi siamo rimasti nello slum"*. Ho gia' risposto che io la mia parte l'ho fatta e che mai piu' mi vedranno a costruire qualcosa (anche se di fatto non ho toccato nemmeno un grammo di

cemento...). Ma la vita e' piena di sorprese, e quindi non si sa mai. Camminando s'apre cammino.

Vi saluto di cuore. Il resto delle notizie di cronaca quotidiana alla prossima!

Un abbraccio,

Padre Stefano Giudici



L'interno delle nuove aule.

06/05/2013



Progetto sponsorizzazione classi scolastiche del Gruppo Missionario Caritas di Cassago

Dai il tuo contributo per aiutarci a sostenere la scolarizzazione dei bambini in terra di missione.

Sponsorizzazioni a distanza

DAMMI UNA POSSIBILITÀ...

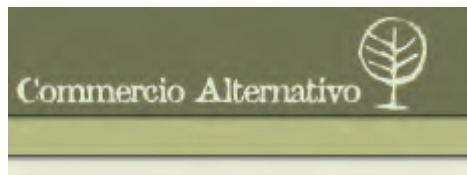


...per vivere,
per studiare e diventare
un uomo libero e autosufficiente

*Mi bastano solo
0,6713 Euro al giorno*



*Aiuta i bambini delle missioni a studiare,
..aiuta una classe scolastica!
www.gmcc.brianzaest.it*



La Bottega Solidale

*Artigianato dal mondo,
prodotti equo solidali
e tantissime altre idee regalo..*

VENITE A TROVARCI!!

**..siamo a Cassago Brianza (LC)
via V. Emanuele n° 3
Tel. 039-9210946**

www.gmcc.brianzaest.it



Mercato equo solidale

il Girotondo

Battere la malaria.. adesso costa meno!

Riportiamo un articolo pubblicato sulla rivista Famiglia Cristiana che riteniamo di notevole importanza e di attualità.

Ogni minuto, un bambino nel mondo muore di malaria. Secondo alcune stime, uno ogni 30 secondi. In un caso e nell'altro, si tratta di cifre spaventose, che riguardano piccole vite stroncate prima dei cinque anni per una puntura di zanzara. Non solo loro, certo: secondo dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, nel 2010 sono morte di malaria 655 mila persone; ma per uno studio pubblicato l'anno scorso dall'autorevole rivista medica The Lancet, sono state addirittura il doppio. Però tutti concordano sul fatto che la maggioranza delle vittime si colloca sotto i cinque anni, nell'Africa centrale e subsahariana .

Malattia della povertà, sulla quale è doveroso accendere i riflettori internazionali (il 25 aprile è la Giornata mondiale contro la malaria) e approfondire gli studi scientifici e farmacologici. Accade così che nell'alta Val Tanaro, a Garessio in provincia di Cuneo, in questo 2013 si posi una pietra importante nella lotta contro la malattia parassitaria

più diffusa al mondo: nello stabilimento italiano della **Sanofi Aventis**, infatti, inizia la produzione semisintetica di artemisinina, un principio attivo presente nei farmaci al momento più efficaci per combattere la malaria. Significa che si potrà fare a meno della pianta, l'artemisia annua, dalla quale finora si è partiti per ottenerlo, condizionati però dalle sue variazioni di produzione e di prezzo.

La casa farmaceutica conta perciò di calmierare i costi e aumentare la disponibilità di antimalarici. **Significa inoltre che in Italia, a Garessio appunto, sarà concentrata l'intera produzione mondiale del principio attivo, poi utilizzato per confezionare il farmaco a Casablanca, in Marocco.** Spiega **Daniele Pellungrini**, direttore dello stabilimento piemontese: **"Il nostro ruolo è stato duplice: siamo riusciti a portare a produzione industriale un processo che era a livello di laboratorio, quindi a tradurre in molte tonnellate una formula che poteva produrre pochi grammi. Inoltre, abbiamo terminato questo progetto in un tempo molto limitato, in modo da arrivare a offrire**

questa opportunità di salute alle persone nel più breve tempo possibile"

Il percorso al quale si riferisce Pellungrini è il Progetto artemisinina, partito nel 2004 per iniziativa soprattutto nordamericana: guidato dall'organizzazione no profit One world health, finanziato dalla Fondazione Bill & Melinda Gates, ha trovato nel team dello scienziato Jay Keasling, dell'Università di Berkeley, le menti scientifiche capaci di sintetizzare interamente in laboratorio l'artemisinina. E la Sanofi partner industriale e commerciale del progetto, ha individuato il luogo produttivo nello stabilimento di Garessio, già specializzato nei farmaci antimalarici. A regime, dall'alta Val Tanaro partirà il principio attivo che coprirà da un terzo alla metà del fabbisogno annuo mondiale di 300 milioni di trattamenti. Ma qual è il vantaggio per i malati poveri? Il fatto che questo

antimalarico rientrerà nel programma Accesso ai farmaci di Sanofi, che si basa sul principio **No profit No loss, Né profitto Né perdita**: sarà venduto a prezzo di costo nei Paesi in via di sviluppo dove la malattia è endemica.

Spiega **Robert Sebbag**, vicepresidente internazionale del programma: **"Oggi un trattamento di cura antimalarica dura tre giorni e costa meno di un dollaro per un adulto e meno di 50 centesimi per un bambino. Con la nuova produzione ridurremo i costi, e questo è molto importante per i pazienti in Africa"**.

Aggiunge, con realismo privo di cinismo: "Molti investitori desiderano investire in aziende che abbiano una responsabilità sociale ben delineata".

Secondo i dati, dal 2004 la mortalità per malaria è scesa per gli interventi del Fondo globale, la diffusione delle reti antizanzare e le terapie a base di artemisinina. Ogni minuto, un passo in più significa un piccolo morto in meno.

Rosanna Biffi



La malaria colpisce soprattutto nell'Africa centrale e sub-sahariana, più a rischio sono i bambini sotto 15 anni e le donne incinte.

Le ragazze tornano a scuola.

Le gravidanze precoci portano all'espulsione, ma i loro studi servono all'economia.

Garantire il diritto allo studio

il Girotondo



16

Riportiamo un articolo tratto da una rivista missionaria pervenuta in sede.

Rimangono incinte, ignare di ogni minima cognizione di educazione sessuale, spesso sedotte lungo la strada che le porta da casa a scuola; da uomini più grandi con la promessa di cibo o denaro. E da quel momento, per le adolescenti della Tanzania, finisce la storia: buttate fuori da casa, spesso costrette a sposarsi. E di sicuro a lasciare gli studi. Per sempre. In Tanzania le donne senza scolarità hanno una media di 6,9 bambini a testa e già il fatto di frequentare le elementari fa scendere il tasso a 5,6; mentre la percentuale precipita, per le ragazze che conseguono un diploma, a 3,2. Più in generale, comunque, la metà delle donne ha il primo parto a 19 anni e il 70% si sposa a 20. Non ci voleva davvero molto perché il governo di Dodoma arrivasse alla conclusione di attribuire l'alto tasso di fertilità "a matrimoni e gravidanze precoci" e alla "bassa istruzione delle donne". Ora, che l'empowerment femminile passi attraverso l'istruzione è teoria consolidata da decenni e formalizzata da tutte le organizzazioni internazionali, dall'Onu in giù. Nel caso della Tanzania, però, è interessante come questo assioma sia ora esplicitamente collegato alle prospettive economiche dell'intero Paese. In 50 anni di indipendenza (a dicembre) la popolazione è passata da 6 a 45 milioni, e con un tasso di crescita del 2.9% all'anno, volerà nel 2050 a 138 milioni; tredicesimo

fra le nazioni più popolate: nella classifica per ricchezza, invece, con metà delle persone sotto il livello di povertà, ha poco da scivolare ancora verso il basso, visto il 172° posto (su 190) di oggi. Al contrario, far studiare una donna può portare un rapido incremento del reddito familiare del 30%.

Concludendo: occorre riportare quelle giovani, anche dopo la gravidanza, a scuola, invocando i responsabili delle Ong impegnate sul campo. «Non c'è giustificazione all'espulsione dagli istituti scolastici», precisa Anita Masaki, responsabile del Forum for African Women Educationalists. «Stiamo incontrando comunità e insegnanti per preparare il terreno a questo cambiamento».

Il vicino Gambia, ricorda il britannico *The Guardian*, ha introdotto per legge questa opportunità: e il tasso di gravidanza in età scolastica è sceso a zero. Anche Nigeria ed Etiopia si sono messe sulla stessa strada. Per un futuro economico, prima di tutto, migliore per tutti.

Edoardo Vigna

Editor Corriere della Sera



Ritorno in Kenya..

Dopo quasi un anno che manchiamo dal Kenya , a causa di poca stabilità e sicurezza in loco, dovuto alle elezioni politiche da poco avvenute; il prossimo settembre partiremo per un campo di lavoro, pieni di entusiasmo e di felicità. Faremo visita alle varie missioni dove incontreremo molti bambini e studenti che vengono supportati dagli sponsor del nostro Gruppo Missionario Cassago. Attendiamo con trepidazione il momento di partire per incontrare, dopo tanto tempo, i missionari, gli educatori dei college e delle scuole, gli insegnanti e tanti ... tantissimi bambini. Per noi è il viaggio del "sorriso" in quanto, sicuramente nei nostri volti ce ne saranno tanti e gioiosi nel momento in cui ci rincontreremo; ma ne riceveremo diecicento volte di più dai loro. Negli occhi dei bimbi c'è sempre la sorpresa, la curiosità, la felicità dell'incontro e questo ci riempie di grande energia e di forza. Visiteremo scuole elementari e superiori per vedere i progressi fatti, ascolteremo i problemi che hanno

incontrato e gli obiettivi che si sono posti di raggiungere.

La scuola è il fulcro su cui il nostro gruppo si impegna ed è proprio con la cultura e l'istruzione che possiamo dare loro la possibilità di migliorare il loro futuro. E' fondamentale! Il tasso di analfabetismo è ancora elevatissimo ed è una grave piaga nel mondo.

L'impegno di tutti noi, chi va, chi lavora qui, chi sponsorizza, è principalmente in questa direzione con la consapevolezza che solo ed esclusivamente "tutti insieme", ciascuno con le sue capacità e possibilità può contribuire ad un mondo più equo e più umano.

Melina e Giampaolo Chiappa



Papa Francesco, un Papa Missionario..

Quando era arcivescovo a Buenos Aires pronunciò in vari momenti queste parole: "Bisogna compiere uno sforzo solidale che contribuisca a ridurre lo



scandalo della povertà, l'iniquità sociale.

Non deve esserci un solo bambino che non abbia diritto di nascere, di essere alimentato, di avere diritto alla scuola.

Anche un anziano non deve essere trascurato e relegato". Grazie Francesco, con queste parole contribuisce ad un mondo più giusto equo e solidale.



..al fianco dei bisognosi

il Girotondo

Afroteca



Il Sogno del Bambino Stregone di Luca Castellitto

Piemme Edizioni - Prezzo: € 10,50

Intabarrato in una coperta consunta che lascia trasparire solo gli occhi, un bambino si alza dalla panca che ha eletto a giaciglio. Non ha ancora dieci anni. Intorno a lui, una decina di compagni continuano i loro sogni agitati. Ogni sera il brulicante mercato di Kinshasa diventa dormitorio per un esercito di ragazzini. Si aggirano in cerca di cibo, si abbandonano stremati. Sono figli della guerra, della violenza.

Molti, come Michel, sono stati cacciati di casa con un'accusa gravissima e ridicola al tempo stesso: quella di essere infidi stregoni, degli ndoki, che

trascinano il malocchio sul tetto familiare. Capro espiatorio perfetto, che si nutre dell'istigazione delle sette che proliferano per il paese: il bimbo troppo irruente o troppo silenzioso, quello che parla con gli animali o che rifiuta il cibo è bollato. Ogni evento negativo che coinvolga la famiglia, anche il più insulso, gli verrà addebitato, fino a che non sarà messo alla porta. Ma non prima di aver subito umiliazioni e crudeli esorcismi. Quella di Michel è una storia incredibile, eppure simile a quella di molti altri bambini. Ma è anche una storia di riscatto perché, in una notte terribile, Michel incontra Sylvie, e con lei una nuova speranza. |



Il Ragazzo perduto di Arop Bol Aher

Piemme Edizioni - Prezzo: € 10,11

Aher non è orfano. Aher in Sudan una famiglia ce l'ha. Ha una mamma e un papà, e dei nonni. Anche se di loro non si ricorda niente e non sa se li rivedrà di nuovo. Aveva tre anni, forse quattro, quando suo zio se l'è caricato in spalla e l'ha portato via. Non c'era altra possibilità per sottrarlo alla violenza della guerra civile. Dopo giorni e giorni di cammino, all'arrivo al campo profughi in Etiopia non trovano nessuno ad aspettarli. Niente cibo, né acqua, né medicine. C'è solo un lago con l'acqua ricoperta da una patina scintillante, che lo zio gli impedisce di bere. Ci sono fantasmi di uomini e donne che a

stento si reggono in piedi. E tanti bambini e ragazzi, loro sì orfani, e senza qualcuno che se ne prenda cura. Vengono chiamati ragazzi perduti, ma nessuno li sta cercando. Quelli più piccoli a volte piangono, sentono ancora la mancanza della mamma, ma per poco, perché poi bisogna lottare per sopravvivere. Quando anche lo zio lo lascia solo, Aher diventa uno di loro. Saranno la sua famiglia, i suoi compagni di cammino, a volte di gioco, il suo sostegno. A cinque anni Aher ha già affrontato fame, sete e malattie. Ha già visto la morte da vicino, e camminato per giorni e giorni. Eppure il suo viaggio di seimila chilometri attraverso il continente africano, deve ancora cominciare..

Intensa e coinvolgente, la storia di un ragazzino coraggioso che non si è mai arreso alla follia degli uomini. |

Vendita delle mele, ..e non solo!!



Anche quest'anno si rinnoverà il consueto appuntamento della vendita delle mele e di altri prodotti autunnali, organizzato dal G.M.C.C. Questi gli appuntamenti in programma nel mese di OTTOBRE :

- *Cassago Brianza (LC)*
- *Villa D'Adda (BG)*
- *Cernusco Lombardone (LC)*

Le date ufficiali verranno comunicate in seguito

Il ricavato sarà devoluto a sostegno dei progetti in corso del G.M.C.C.

www.gmcc.brianzaest.it

.. e ricordate, "chi aiuta il povero non sarà mai povero!"

